



Dipartimento
delle Finanze

Direzione della
Giustizia Tributaria

A
N
N
O

2
0
1
3

A light gray silhouette of the map of Italy, including Sicily and Sardinia, serves as a background for the title text.

RELAZIONE SUL MONITORAGGIO
DELLO STATO DEL CONTENZIOSO
TRIBUTARIO E SULL'ATTIVITA'
DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE

ROMA, GIUGNO 2014

Sommario

1. Evoluzione del contenzioso tributario	2
1.2 Ricorsi pendenti	4
1.3 Ricorsi pervenuti	5
1.3.1 Analisi per ente impositore e natura giuridica dei ricorrenti	5
1.3.2 Analisi per tipologia di tributi	7
1.3.3 Analisi per valore della controversia	7
1.4 Ricorsi definiti	11
1.4.1 Analisi per valore della controversia	15
1.5 Istanze di sospensione	23
1.6. Commissione tributaria centrale	24
1.7. Corte suprema di cassazione	25
2. Dimensionamento e attività delle Commissioni tributarie e degli uffici di segreteria	28
2.1 Dimensionamento delle strutture di supporto alla giustizia tributaria	28
2.2 Dimensionamento delle Commissioni tributarie – le sezioni	28
2.3 Dimensionamento delle Commissioni tributarie – i giudici	29
2.4 Attività dei giudici tributari	30
2.5 Analisi dei tempi e delle fasi	31

1. Evoluzione del contenzioso tributario

L'analisi dell'evoluzione del contenzioso tributario nell'anno 2013 evidenzia una diminuzione del numero complessivo delle controversie pendenti presso le Commissioni Tributarie Provinciali (CTP) e le Commissioni Tributarie Regionali (CTR), pari a 633.729, rispetto a quello registrato nel 2012 (683.974). Analizzando la serie storica delle giacenze dal 2004 ad oggi, rappresentata nella tabella sottostante, si rileva che il numero delle controversie pendenti al 31 dicembre 2011 (724.834) risulta essere quello più elevato.

	Pendenti al 31/12									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
CTP	563.933	532.227	542.130	524.310	532.182	562.044	580.540	595.592	556.040	510.236
CTR	119.047	97.103	87.226	85.861	93.058	102.839	115.756	129.242	127.934	123.493
Totale	682.980	629.330	629.356	610.171	625.240	664.883	696.296	724.834	683.974	633.729

Tabella 1: serie storica dei ricorsi giacenti presso le Commissioni tributarie

La tabella ed il grafico sottostanti propongono un confronto tra le controversie pervenute e quelle definite, nonché le giacenze rappresentate dai ricorsi pendenti al 31 dicembre di ogni anno per il quadriennio 2010-2013. Il 2013 ha fatto registrare una leggera diminuzione dei ricorsi pervenuti alle Commissioni tributarie, a fronte di una sostanziale stabilità dei ricorsi definiti. Il grafico evidenzia, inoltre, che per il secondo anno consecutivo il numero dei ricorsi definiti supera quello dei ricorsi pervenuti, contrariamente a quanto accaduto nel biennio precedente. Le motivazioni sono da attribuire principalmente alla diminuzione delle nuove controversie, in concomitanza con l'aumento del numero di giudici tributari in organico.

CTP + CTR	2010	2011	2012	2013
pervenuti	360.966	330.151	264.751	256.814
definiti	329.553	301.613	305.611	307.059

Tabella 2: flussi del contenzioso presso le Commissioni tributarie

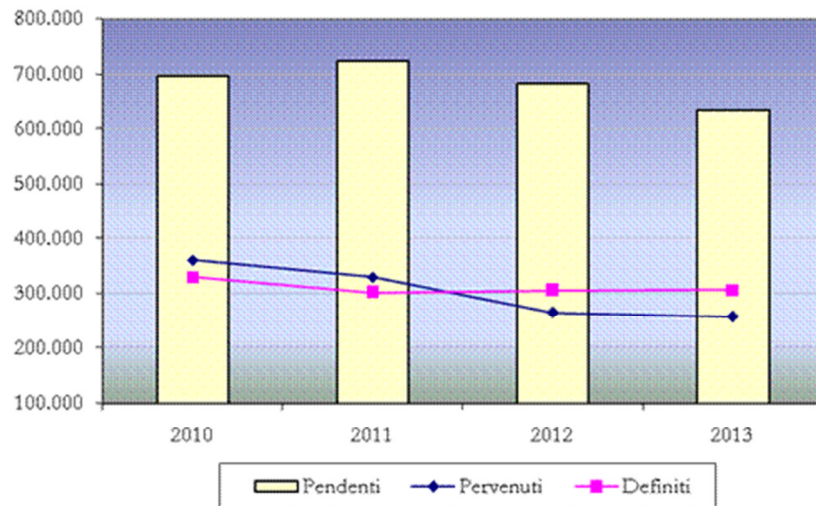


Grafico 1: confronto tra flussi e giacenze del contenzioso presso le Commissioni tributarie

In particolare, nel 2013 il superamento del numero di cause decise rispetto al numero dei ricorsi presentati è avvenuto nella misura pari a oltre 50.000 unità.

1.2 Ricorsi pendenti

L'anno 2013 ha fatto registrare un calo percentuale delle controversie pendenti (pari a -7,35%) rispetto al 2012, proseguendo la diminuzione già riscontrata nell'anno precedente e confermando l'inversione della tendenza a crescere che si è protratta nel periodo 2007 - 2011. Di tali controversie, il 59,38% (376.298) è in giacenza da meno di 2 anni, il 31,80% (pari a 201.555) è in giacenza da un periodo compreso tra 2 e 5 anni e solo l'8,82% (55.876) è in giacenza da più di 5 anni.

L'analisi per ente impositore rivela che il 51% dei ricorsi pendenti presso le CTP e il 72% degli appelli pendenti presso le CTR riguardano gli Uffici delle Entrate che risulta essere, quindi, l'ente impositore avente il maggior numero di controversie pendenti.

Un dato rilevante attiene all'anzianità media delle controversie pendenti, calcolata come la somma del numero di giorni intercorsi tra il giorno di presentazione della singola controversia e il 31 dicembre 2013, rapportata al numero dei ricorsi/appelli pendenti. L'analisi evidenzia che vi è una diminuzione del 4% della media dell'anzianità registrata nel 2013 sia per le CTP che per le CTR, pari a 865 giorni; trattasi di una riduzione in valore assoluto pari a 40 giorni rispetto al 2012 (905 gg.), con la conseguenza che le definizioni avvenute nel 2013, rispetto al 2012, hanno interessato ricorsi pendenti con maggiore anzianità.

1.3 Ricorsi pervenuti

L'anno 2013 mostra un calo dei ricorsi complessivamente pervenuti alle Commissioni tributarie pari al 3%, (- 7.937) passati da 264.751 nel 2012 a 256.814 nel 2013.

La riduzione dei ricorsi complessivamente pervenuti è stata generata principalmente dalla diminuzione, in termini assoluti, del numero di controversie presentate presso le CTP; in termini percentuali, il calo nei ricorsi presentati, è pari a circa il 3% nelle CTP (da 209.173 a 202.107) ed a circa il 2% nelle CTR (da 55.578 a 54.707).

Pervenuti	2010	2011	2012	2013
CTR	70.040	69.146	55.578	54.707
CTP	290.926	261.005	209.173	202.107
Totale	360.966	330.151	264.751	256.814

Tabella 3: serie storica dei ricorsi pervenuti presso le Commissioni tributarie

Il quadro sopra delineato può essere ricondotto principalmente agli effetti prodotti dall'attivazione, per le controversie instaurate in primo grado per valori non superiori ai 20.000 euro relative ad atti emessi dall'Agenzia delle Entrate, dell'istituto del reclamo/mediazione¹, nonché - per entrambi i gradi di giudizio - delle misure introdotte per l'efficienza del sistema giudiziario e la celere definizione delle controversie e dall'introduzione del contributo unificato² nel processo tributario.

1.3.1 Analisi per ente impositore e natura giuridica dei ricorrenti

L'analisi sulle cause della riduzione nelle controversie presentate, effettuata precedentemente, è suffragata dal confronto tra i ricorsi pervenuti in primo grado nel triennio 2011-2013, distinti per ente impositore. Infatti, a fronte di una riduzione complessiva dei ricorsi presentati nel triennio in esame pari a circa il 22% (- 58.898 ricorsi), si riscontra un calo di controversie instaurate nei confronti degli Uffici delle Entrate pari a circa il 39% (- 61.628 ricorsi). A conferma di ciò, si segnala che per la prima volta il peso delle liti avverso gli Uffici delle Entrate scende al di sotto del 50% del totale (48,38%) ed in numero inferiore alle centomila unità.

		CTP - Pervenuti nel 2011		CTP - Pervenuti nel 2012		CTP - Pervenuti nel 2013	
		n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	159.409	61,08	113.398	54,21	97.781	48,38
	Uffici Territorio	5.273	2,02	6.114	2,92	11.673	5,78
Ag. Dogane e Monopoli		2.290	0,88	1.522	0,73	2.240	1,11
Equitalia		29.620	11,35	30.649	14,65	32.275	15,97
Enti Territoriali		43.039	16,49	38.435	18,37	38.602	19,10
Altri Enti		21.374	8,19	19.055	9,11	19.536	9,67
Totale		261.005	100,00	209.173	100,00	202.107	100,00

Tabella 4: CTP – Confronto tra i pervenuti negli anni dal 2011 al 2013, distinti per tipologia di ente impositore

¹ Art. 17 bis D.Lgs. 546/1992

² Art. 37 comma 6 D.L. 98/2011, convertito dalla legge 111/2011

Il confronto per natura giuridica dei ricorrenti in CTP mostra che circa il 75% (- 5.330 ricorsi) della riduzione dei ricorsi complessivamente pervenuti nel biennio 2012-2013 (- 7.066 ricorsi) sia da attribuire al minor numero delle controversie instaurate dalle persone fisiche.

	CTP - Pervenuti nel 2012		CTP - Pervenuti nel 2013	
	n.	%	n.	%
Persona fisica	152.038	72,69	146.708	72,59
Altri soggetti	57.135	27,31	55.399	27,41
Totale	209.173	100,00	202.107	100,00

Tabella 5: CTP - Confronto tra i pervenuti negli anni 2012 e 2013, distinti per natura giuridica del ricorrente

Interessante è anche l'analisi che deriva dal confronto tra gli appelli pervenuti nel periodo 2011 - 2013, distinti per tipologia di soggetto che propone l'appello. La successiva tabella evidenzia che il calo degli appelli presentati complessivamente nelle CTR nel suddetto triennio (- 14.439 appelli), è dovuto in parte sia alla riduzione degli appelli presentati dal contribuente avverso le sentenze di primo grado favorevoli agli Uffici delle Entrate (- 5.697 appelli) sia alla riduzione più consistente degli appelli proposti dagli Uffici delle Entrate (- 6.758 appelli). La causa di tale riduzione può essere attribuita in larga misura alla minore propensione all'appello delle parti processuali a seguito degli effetti dovuti alla chiusura delle liti pendenti al 31 dicembre 2011 presso il primo grado, per le controversie con valore inferiore/uguale a 20 mila euro³; altra causa della riduzione è imputabile agli effetti prodotti dall'attivazione dell'istituto del reclamo/mediazione, introdotto con l'articolo 17-bis del D.Lgs. 546/92, a decorrere dal 1 aprile 2012.

		Proponente l'appello - 2011				Proponente l'appello - 2012				Proponente l'appello - 2013			
		Contribuente		Ufficio		Contribuente		Ufficio		Contribuente		Ufficio	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	23.916	34,59	28.522	41,25	16.906	30,42	22.293	40,11	18.219	33,30	21.764	39,78
	Uffici Territorio	588	0,85	643	0,93	460	0,83	1.683	3,03	447	0,82	1.033	1,89
Ag. Dogane e Monopoli		535	0,77	636	0,92	474	0,85	467	0,84	452	0,83	415	0,76
Equitalia		2.033	2,94	1.702	2,46	2.364	4,25	2.152	3,87	2.299	4,20	1.862	3,40
Enti Territoriali		3.561	5,15	3.020	4,37	3.495	6,29	2.822	5,08	3.259	5,96	2.626	4,80
Altri Enti		1.556	2,25	2.434	3,52	1.199	2,16	1.263	2,27	1.143	2,09	1.188	2,17
Totale		32.189	46,55	36.957	53,45	24.898	44,80	30.680	55,20	25.819	47,20	28.888	52,80

Tabella 6: CTR - Confronto tra i pervenuti negli anni 2011 - 2013, distinti per ente impositore e proponente l'appello

³ D.L. 98/2011, art. 39 comma 12

1.3.2 Analisi per tipologia di tributi

Il grafico mostra la ripartizione del numero di controversie presentate alle CTP e alle CTR nel 2013 per tipologia di tributi. Si evince come la quota principale sia rappresentata dalle controversie che riguardano l'Ire e l'Irpef (59.654, pari a circa il 23% del totale dei ricorsi/appelli pervenuti nell'anno), seguite da quelle che riguardano l'Irap (27.330, circa il 10% del totale) e l'Ici/Imu (26.820, anch'esse pari a circa il 10% del totale).

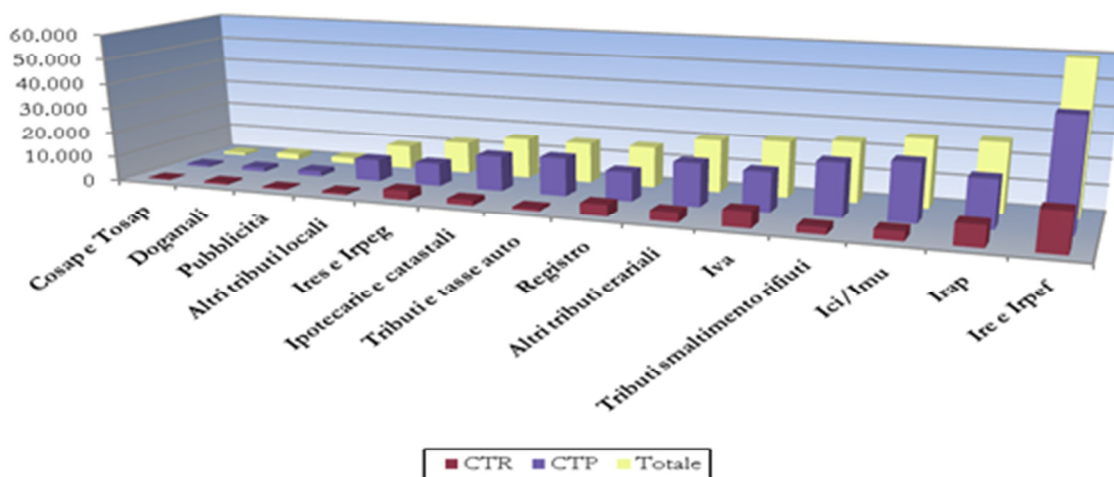


Grafico 2: Analisi delle controversie pervenute per tipologia di tributi

1.3.3 Analisi per valore della controversia

Il valore complessivo dei ricorsi presentati nel 2013 è di poco superiore a 35 miliardi di euro. A fronte di 256.814 ricorsi pervenuti (in CTP e CTR), si registra un valore medio della controversia pari a 138.486 euro. Circa il 41% del totale dei ricorsi pervenuti alle CTP hanno ad oggetto controversie con valore inferiore a 2.582,28 euro ed oltre il 68% riguarda controversie di valore inferiore o uguale a 20.000 euro, mentre solo l'1,4% dei ricorsi totali riguarda controversie di valore superiore a 1.000.000 euro. Tuttavia, a fronte di tale modesto valore percentuale, queste ultime controversie rappresentano circa il 74% del valore complessivo del contenzioso in entrata.

Scaglioni	CTP - Pervenuti nel 2013		Valore totale	
	n.	%	euro	%
da 0 a 2.582,28 euro	83.993	41,56	63.568.552	0,26
da 2.582,29 a 20.000 euro	53.916	26,68	471.008.757	1,93
da 20.000,01 a 100.000 euro	34.473	17,06	1.526.365.032	6,25
da 100.000,01 a 250.000 euro	8.863	4,39	1.380.274.586	5,65
da 250.000,01 a 1.000.000 euro	5.831	2,89	2.825.330.709	11,57
oltre 1.000.000 euro	2.832	1,40	18.150.386.327	74,34
valore indeterminabile	12.199	6,04	0	0,00
Totale	202.107	100,00	24.416.933.964	100,00

Tabella 7: CTP – Valore della controversia per scaglioni

La tabella successiva fornisce un confronto tra il numero dei ricorsi pervenuti alle CTP nel 2013 e il numero relativo al 2012 con riferimento alla soglia dei 20.000 euro: a fronte di un calo nel numero dei ricorsi con valore inferiore a detta soglia, si registra una sostanziale stabilità nel numero dei ricorsi con valore superiore.

Valore della controversia	CTP - Pervenuti nel 2012		CTP - Pervenuti nel 2013		Differenza 2013 - 2012	
	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 20.000 euro	150.936	72,16	137.909	68,24	-13.027	-8,63
oltre 20.000 euro	51.381	24,56	51.999	25,73	618	1,20
valore indeterminabile	6.856	3,28	12.199	6,04	5.343	77,93
Totale	209.173	100,00	202.107	100,00	-7.066	-3,38

Tabella 8: CTP – Confronto dei ricorsi pervenuti con soglia del valore della controversia pari a 20.000 euro

Soffermandoci sulla diminuzione dei ricorsi con valore inferiore o uguale a 20.000 euro presentati presso le CTP, occorre notare come tale calo sia in gran parte spiegato dalla riduzione dei ricorsi presentati contro gli Uffici delle Entrate, che passano da 70.458 nel 2012 a 55.227 nel 2013. Come già rappresentato, la riduzione suddetta è correlata all'entrata in vigore dell'istituto del reclamo/mediazione. Con riguardo ai ricorsi con valore superiore a 20.000 euro, si evidenzia che quelli relativi agli Uffici delle Entrate rappresentano circa l'80% del numero delle controversie attribuibile a tale fascia e si rileva una crescita in valori assoluti e percentuali dei ricorsi presentati contro Equitalia ed Agenzia delle Dogane e Monopoli.

Agenzia		CTP - Pervenuti nel 2012						CTP - Pervenuti nel 2013					
		da 0 a 20.000 euro		oltre 20.000 euro		valore indeterminabile		da 0 a 20.000 euro		oltre 20.000 euro		valore indeterminabile	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	70.458	46,68	41.544	80,85	1.396	20,36	55.227	40,05	41.293	79,41	1.261	10,34
	Uffici Territorio	955	0,63	66	0,13	5.093	74,29	1.092	0,79	38	0,07	10.543	86,43
Ag. Dogane e Monopoli		896	0,59	617	1,20	9	0,13	1.354	0,98	864	1,66	22	0,18
Equitalia		24.697	16,36	5.733	11,16	219	3,19	25.830	18,73	6.286	12,09	159	1,30
Enti Territoriali		35.710	23,66	2.647	5,15	78	1,14	35.790	25,95	2.729	5,25	83	0,68
Altri Enti		18.220	12,07	774	1,51	61	0,89	18.616	13,50	789	1,52	131	1,07
Totale		150.936	100,00	51.381	100,00	6.856	100,00	137.909	100,00	51.999	100,00	12.199	100,00

Tabella 9: CTP – Confronto nel biennio 2012 – 2013 dei pervenuti con soglia del valore della controversia pari a 20.000 euro per ente impositore

Per quanto attiene gli appelli pervenuti alle CTR, circa il 24% hanno ad oggetto controversie con valore inferiore a 2.582,28 euro e circa il 57% riguarda controversie di valore fino a 20.000 euro, mentre il 2,7% degli appelli totali riguarda controversie di valore superiore a 1.000.000 euro. Tuttavia, a fronte di tale modesto valore percentuale, queste controversie rappresentano circa il 75% del valore complessivo del contenzioso in entrata in termini monetari.

Scaglioni	CTR - Pervenuti nel 2013		Valore totale	
	n.	%	euro	%
da 0 a 2.582,28 euro	13.288	24,29	11.136.867	0,10
da 2.582,29 a 20.000 euro	17.968	32,84	164.737.511	1,48
da 20.000,01 a 100.000 euro	13.875	25,36	638.520.003	5,73
da 100.000,01 a 250.000 euro	4.217	7,71	661.398.406	5,93
da 250.000,01 a 1.000.000 euro	2.784	5,09	1.341.771.647	12,04
oltre 1.000.000 euro	1.465	2,68	8.330.709.797	74,73
valore indeterminabile	1.110	2,03	0	0,00
Totale	54.707	100,00	11.148.274.231	100,00

Tabella 10: CTR – Valore della controversia per scaglioni

Differentemente dalle analisi riferibili al primo grado, nelle CTR si registra, nel biennio 2012-2013, un aumento del 5,95% negli appelli con valore inferiore o uguale a 20.000 euro (da 29.502 nel 2012 a 31.256 nel 2013) dovuto in larga misura dalla crescita degli appelli proposti dal contribuente (+ 11,30%). Contemporaneamente, si nota una riduzione del 7,78% nel numero di quelli con valore superiore a 20.000 euro dovuto, questa volta, principalmente dal calo degli appelli proposti dall'ufficio (- 12,84%).

Valore della controversia	CTR - Pervenuti nel 2012		CTR - Pervenuti nel 2013		Differenza 2013 - 2012	
	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 20.000 euro	29.502	53,08	31.256	57,13	1.754	5,95
oltre 20.000 euro	24.226	43,59	22.341	40,84	-1.885	-7,78
valore indeterminabile	1.850	3,33	1.110	2,03	-740	-40,00
Totale	55.578	100,00	54.707	100,00	-871	-1,57

Tabella 11: CTR – Confronto dei ricorsi pervenuti con soglia del valore della controversia pari a 20.000 euro

Valore della controversia	CTR - Pervenuti nel 2012				CTR - Pervenuti nel 2013				Differenza 2013 - 2012			
	Proponente contribuente		Proponente ufficio		Proponente contribuente		Proponente ufficio		Proponente contribuente		Proponente ufficio	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 20.000 euro	12.438	49,96	17.064	55,62	13.844	53,62	17.412	60,27	1.406	11,30	348	2,04
oltre 20.000 euro	11.730	47,11	12.496	40,73	11.450	44,35	10.891	37,70	-280	-2,39	-1.605	-12,84
valore indeterminabile	730	2,93	1.120	3,65	525	2,03	585	2,03	-205	-28,08	-535	-47,77
Totale	24.898	100,00	30.680	100,00	25.819	100,00	28.888	100,00	921	3,70	-1792	-5,84

Tabella 12: CTR – Confronto dei ricorsi pervenuti con soglia del valore della controversia pari a 20.000 euro suddivisi per proponente la controversia

Come rappresentato dalla successiva tabella, per le CTR l'aumento degli appelli di valore fino a 20.000 euro riguarda quelli in cui sono parte gli Uffici delle Entrate, che da 18.101 nel 2012, aumentano a 20.522 nel 2013. Con riguardo agli appelli con valore superiore a 20.000 euro, si evidenzia che quelli relativi

agli Uffici delle Entrate rappresentano circa l'85% delle controversie di tale fascia; risultano in diminuzione sia percentuale che in valori assoluti gli appelli in cui sono parte l'Agenzia delle Dogane/Monopoli ed Equitalia.

		CTR - Pervenuti nel 2012						CTR - Pervenuti nel 2013					
		da 0 a 20.000 euro		oltre 20.000 euro		valore indeterminabile		da 0 a 20.000 euro		oltre 20.000 euro		valore indeterminabile	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	18.101	61,36	20.553	84,84	545	29,46	20.522	65,66	19.056	85,30	405	36,49
	Uffici Territorio	998	3,38	25	0,10	1.120	60,54	837	2,68	15	0,07	628	56,58
Ag. Dogane e Monopoli		387	1,31	538	2,22	16	0,86	385	1,23	477	2,14	5	0,45
Equitalia		2.554	8,66	1.882	7,77	80	4,32	2.471	7,91	1.650	7,39	40	3,60
Enti Territoriali		5.301	17,97	942	3,89	74	4,00	4.977	15,92	884	3,96	24	2,16
Altri Enti		2.161	7,32	286	1,18	15	0,81	2.064	6,60	259	1,16	8	0,72
Totale		29.502	100,00	24.226	100,00	1.850	100,00	31.256	100,00	22.341	100,00	1.110	100,00

Tabella 13: CTR – Confronto nel biennio 2012 – 2013 dei pervenuti con soglia del valore della controversia pari a 20.000 euro per ente impositore

1.4 Ricorsi definiti

Il numero di ricorsi definiti nel 2013, pari a 307.059, mostra un aumento rispetto al 2012 pari allo 0,47% e pari all'1,81% rispetto al 2011. Per quanto riguarda il numero dei giudici tributari, si registra un aumento percentuale rispetto al 2012 pari al 13,85% e del 4,22% rispetto al 2011.

	2010		2011		2012		2013	
	N. definiti	N. giudici attivi al 31/12	N. definiti	N. giudici attivi al 31/12	N. definiti	N. giudici attivi al 31/12	N. definiti	N. giudici attivi al 31/12
CTR	57.123	2.612	55.660	2.416	56.886	2.218	59.148	2.519
CTP	272.430	1.114	245.953	1.023	248.725	930	247.911	1.065
Totale	329.553	3.726	301.613	3.439	305.611	3.148	307.059	3.584

Tabella 14: serie storica dei ricorsi definiti presso le Commissioni tributarie

L'anzianità media, vale a dire il rapporto tra la somma dei giorni che intercorrono tra la data in cui il ricorso è stato presentato e la data in cui il ricorso è stato definito, ed il numero dei ricorsi definiti nel corso dell'anno, è pari a circa 2 anni e 10 mesi, come media complessiva nei due gradi di giudizio. In dettaglio, l'anzianità media dei ricorsi definiti presso le CTP ammonta a quasi 3 anni, quella presso le CTR è pari a circa 2 anni e 2 mesi.

Per quanto riguarda l'analisi degli esiti, le decisioni attinenti il merito sono complessivamente più del doppio rispetto a quelle riguardanti le procedure di rito (69,35% contro il 30,65%). Tale prevalenza risulta maggiore per le CTR (74,65% contro il 25,35%) rispetto alle CTP (68,09% contro il 31,91%). Sia in primo che in secondo grado, gli esiti completamente favorevoli all'ufficio sono maggiori, in percentuale sul totale, rispetto agli esiti completamente favorevoli al contribuente anche se il divario si riduce per gli esiti relativi al secondo grado (40,82% contro 30,66% per le CTP e 41,81% contro 37,11% per le CTR). Il giudizio intermedio si attesta, rispettivamente per le CTP e le CTR, nella misura del 9,31% e 8,02% degli esiti complessivi.

	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Ricorsi definiti	76.020	30,66	23.073	9,31	101.201	40,82	2.435	0,98	45.182	18,23	247.911	100,00
di cui con												
Esito di merito	76.020	45,03	23.073	13,67	69.730	41,30					168.823	100,00
Esito di rito					31.471	39,79	2.435	3,08	45.182	57,13	79.088	100,00

Tabella 15: CTP – Esito dei ricorsi definiti nel 2013

	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Altri esiti (condono ...)		Totale appelli definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Appelli definiti	21.948	37,11	4.745	8,02	24.732	41,81	7.723	13,06	59.148	100,00
di cui con										
Esito di merito	18.279	41,40	4.745	10,75	21.130	47,86			44.154	100,00
Esito di rito	3.669	24,47			3.602	24,02	7.723	51,51	14.994	100,00

Tabella 16: CTR – Esito degli appelli definiti nel 2013

Analizzando gli esiti per tipologia di tributo e per grado di giudizio esposti nelle successive due tabelle emerge che, in primo grado, in termini percentuali l'esito pienamente favorevole all'ufficio risulta superiore a quello pienamente favorevole al contribuente per tutte le tipologie di tributo con l'eccezione delle sole imposte ipotecarie e catastali. Il giudizio intermedio registra percentuali superiori alla media nei seguenti tributi: Ire/Irpef, Irap, Ires/Irpeg, Ici/Imu e Tributi smaltimento rifiuti. La conciliazione non raggiunge l'1% degli esiti prodotti nel corso del 2013 in linea con le percentuali del biennio precedente (1,02% nel 2011 e 0,78% nel 2012).

Nel secondo grado di giudizio, tra i tributi con gli esiti completamente favorevoli all'ufficio superiori a quelli pienamente favorevoli al contribuente, si segnalano: Ire/Irpef, Iva, Ici/Imu e Tributi smaltimento rifiuti; di contro si segnalano le tipologie di tributo in cui l'esito è completamente favorevole al contribuente: Irap, Ires/Irpeg e Registro. Il giudizio intermedio nel secondo grado registra percentuali superiori alla media nei seguenti tributi: Irap, Ipotecarie/Catastali, Ires/Irpeg, Ici/Imu e Tributi smaltimento rifiuti.

	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totali ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Ire e Irpef	15.699	26,64	5.960	10,11	23.684	40,19	774	1,31	12.814	21,74	58.931	100,00
Irap	6.608	31,66	2.738	13,12	7.586	36,35	292	1,40	3.645	17,47	20.869	100,00
Iva	5.797	30,02	1.560	8,08	8.781	45,47	187	0,97	2.986	15,46	19.311	100,00
Registro	7.291	31,71	1.528	6,65	8.079	35,14	152	0,66	5.942	25,84	22.992	100,00
Ipotecarie e catastali	4.003	42,30	858	9,07	2.826	29,86	397	4,20	1.379	14,57	9.463	100,00
Ires e Irpeg	2.686	31,30	1.146	13,36	3.262	38,01	174	2,03	1.313	15,30	8.581	100,00
Doganali	285	18,04	138	8,73	1.006	63,67	0	0,00	151	9,56	1.580	100,00
Altri tributi erariali	11.775	25,77	4.061	8,89	19.375	42,41	238	0,52	10.237	22,41	45.686	100,00
Totale tributi erariali	54.144	28,89	17.989	9,60	74.599	39,80	2.214	1,18	38.467	20,53	187.413	100,00
Ici/Imu	5.111	29,52	1.996	11,53	7.521	43,44	135	0,78	2.552	14,74	17.315	100,00
Tributi smalti. rifiuti	5.738	32,56	2.023	11,48	7.828	44,42	85	0,48	1.947	11,05	17.621	100,00
Tributi e tasse auto	6.415	39,95	652	4,06	7.646	47,61	0	0,00	1.345	8,38	16.058	100,00
Pubblicità	768	35,47	142	6,56	945	43,65	0	0,00	310	14,32	2.165	100,00
Cosap e Tosap	367	35,77	54	5,26	393	38,30	1	0,10	211	20,57	1.026	100,00
Altri tributi locali	3.477	55,08	217	3,44	2.269	35,94	0	0,00	350	5,54	6.313	100,00
Totale tributi locali	21.876	36,16	5.084	8,40	26.602	43,97	221	0,37	6.715	11,10	60.498	100,00
Totale generale	76.020	30,66	23.073	9,31	101.201	40,82	2.435	0,98	45.182	18,23	247.911	100,00

Tabella 17: CTP – Esiti 2013 per tipologia di tributo

	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Altri esiti (condono ...)		Totali ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Ire e Irpef	5.192	35,00	1.157	7,80	6.071	40,92	2.416	16,28	14.836	100,00
Irap	3.173	42,95	748	10,12	2.948	39,90	519	7,02	7.388	100,00
Iva	2.801	39,08	569	7,94	2.999	41,84	799	11,15	7.168	100,00
Registro	2.747	43,37	341	5,38	2.230	35,21	1.016	16,04	6.334	100,00
Ipotecarie e catastali	493	35,80	131	9,51	601	43,65	152	11,04	1.377	100,00
Ires e Irpeg	1.193	43,59	328	11,98	998	36,46	218	7,96	2.737	100,00
Doganali	237	35,06	50	7,40	374	55,33	15	2,22	676	100,00
Altri tributi erariali	3.685	32,44	838	7,38	4.733	41,67	2.102	18,51	11.358	100,00
Totale tributi erariali	19.521	37,63	4.162	8,02	20.954	40,39	7.237	13,95	51.874	100,00
Ici/Imu	1.025	33,25	302	9,80	1.589	51,54	167	5,42	3.083	100,00
Tributi smaltimento rifiuti	523	30,95	194	11,48	880	52,07	93	5,50	1.690	100,00
Tributi e tasse auto	337	36,71	34	3,70	520	56,64	27	2,94	918	100,00
Pubblicità	143	25,95	33	5,99	347	62,98	28	5,08	551	100,00
Cosap e Tosap	58	44,62	1	0,77	58	44,62	13	10,00	130	100,00
Altri tributi locali	340	37,86	18	2,00	382	42,54	158	17,59	898	100,00
Totale tributi locali	2.427	33,37	583	8,01	3.778	51,94	486	6,68	7.274	100,00
Totale generale	21.948	37,11	4.745	8,02	24.732	41,81	7.723	13,06	59.148	100,00

Tabella 18: CTR – Esiti 2013 per tipologia di tributo

Per quanto riguarda la natura giuridica dei ricorrenti, le sentenze riguardanti le cause instaurate da persone fisiche, in entrambi i gradi di giudizio, rappresentano la quota dominante (circa il 72% del totale) rispetto a quelle presentate da altri soggetti.

In primo grado, l'attribuzione delle spese del giudizio risulta essere compensata nel 79,30% dei casi, a carico del contribuente nel 12,71% dei casi ed a carico dell'ufficio nel restante 7,99% dei casi. In appello tali valori risultano rispettivamente pari a 76,18%, 15,71% e 8,11%. Le CTP le cui sentenze annoverano una percentuale di spese compensate superiore al 90% sono: Viterbo, Pistoia, Trieste, Siracusa, Pesaro, Biella, Avellino, Latina, Crotone, Cosenza, Napoli, Bolzano e La Spezia; tra le CTR c'è la Basilicata.

Le CTP le cui sentenze annoverano una percentuale di spese a carico del contribuente superiore al 30% sono: Lodi, Oristano, Cagliari, Rimini e Torino. Le CTP che hanno una percentuale di spese a carico dell'ufficio superiore al 20% sono: Caserta, Campobasso, Lecce, Pordenone e Reggio Emilia.

Le CTR le cui sentenze annoverano una percentuale di spese a carico del contribuente più elevata sono: Valle d'Aosta, Sardegna, Lazio e Friuli Venezia Giulia; invece, quelle che presentano una percentuale di spese a carico dell'ufficio più elevata sono: Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Lombardia.

L'indice di propensione all'appello delle parti in causa, che indica il rapporto tra i ricorsi definiti nel primo grado di giudizio e quanti, tra questi, sono stati appellati presso le CTR, si attesta a circa il 25%, sostanzialmente stabile negli anni presi in considerazione dalla relazione (2008 – 2013⁴). Le CTP che

⁴ I dati riferiti al 2013 (11%) non sono definitivi in quanto alla data dell'estrazione dei dati (15 gennaio 2014) potrebbe non essere scaduto, per la totalità delle sentenze emesse, il termine, cosiddetto lungo, d'impugnazione ex art. 327 cpc.

presentano un alto indice IPA, calcolato come media dei valori degli anni dal 2008 al 2012, risultano essere: Sondrio (0,500, cioè 1 ricorso su 2 è appellato), Treviso (0,464), Trento (0,449), Lodi (0,436), Brescia (0,430), Pescara (0,422), Pesaro (0,409), Isernia (0,408), Modena (0,405), Perugia (0,401), Bergamo (0,399), Rovigo (0,398) e Asti (0,392). Inoltre, l'aggregazione dei dati a livello regionale mostra che la propensione all'appello risulta maggiore nelle aree geografiche dove il valore della controversia è mediamente più alto

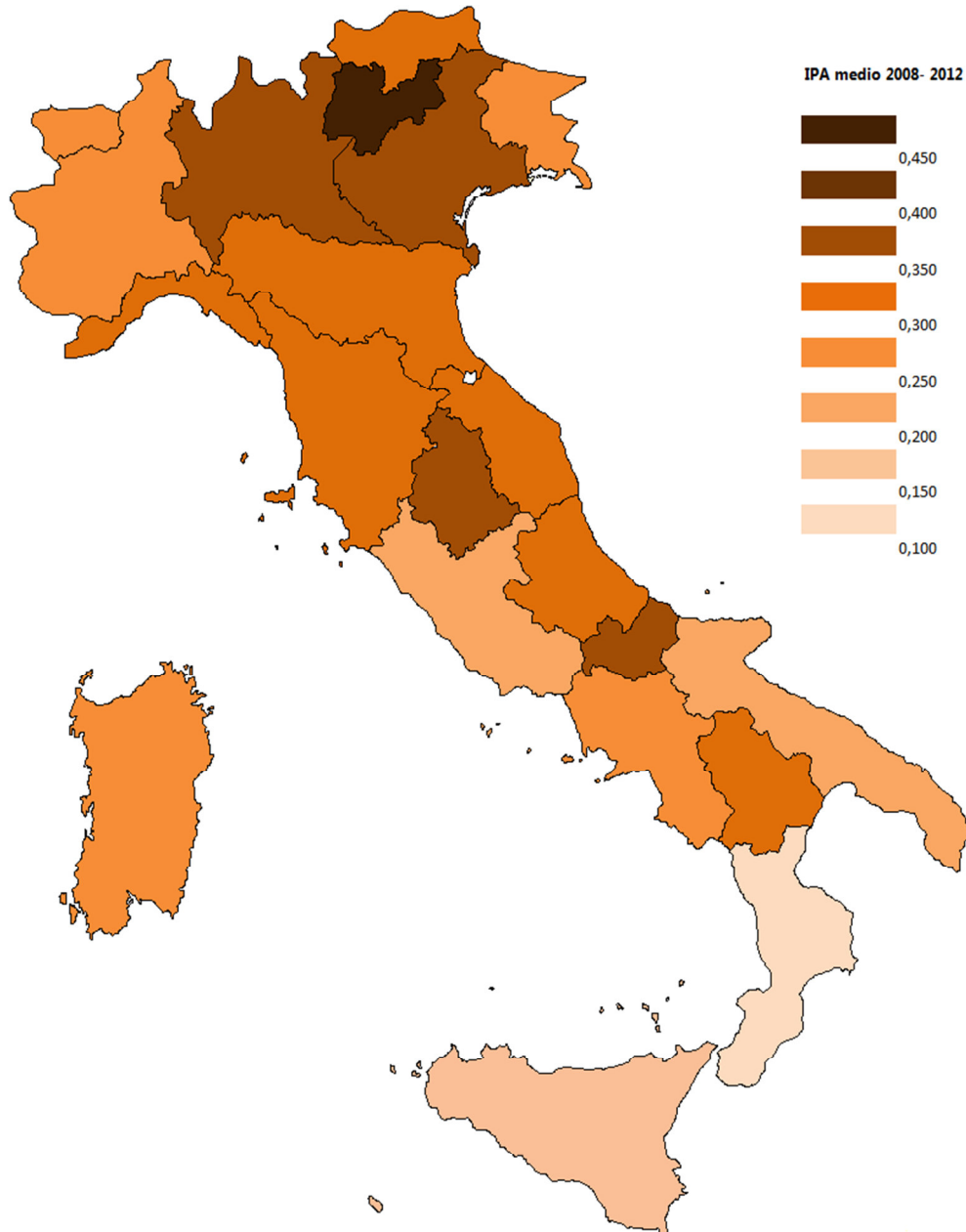


Figura 1: indice di propensione all'appello - mappa delle intensità

1.4.1 Analisi per valore della controversia

Il valore complessivo dei ricorsi definiti nel 2013 è di poco superiore a 36 miliardi di euro. A fronte di 307.059 controversie definite (in CTP e CTR), si registra un valore medio della controversia pari a 118.409 euro.

1.4.1.a – CTP - Analisi per valore della controversia e per esiti

Circa il 47% del totale dei ricorsi definiti dalle CTP hanno ad oggetto controversie con valore inferiore a 2.582,28 euro e circa il 77% riguarda controversie di valore inferiore o uguale a 20.000 euro, mentre solo l'1,2% dei ricorsi totali riguarda controversie di valore superiore a 1.000.000 di euro. Tuttavia, a fronte di tale modesto valore percentuale, queste ultime controversie rappresentano circa il 75% del valore complessivo del contenzioso definito. Inoltre, come evidenziato nel cartogramma, il valore medio risulta sensibilmente più alto in Lombardia e nel Veneto.

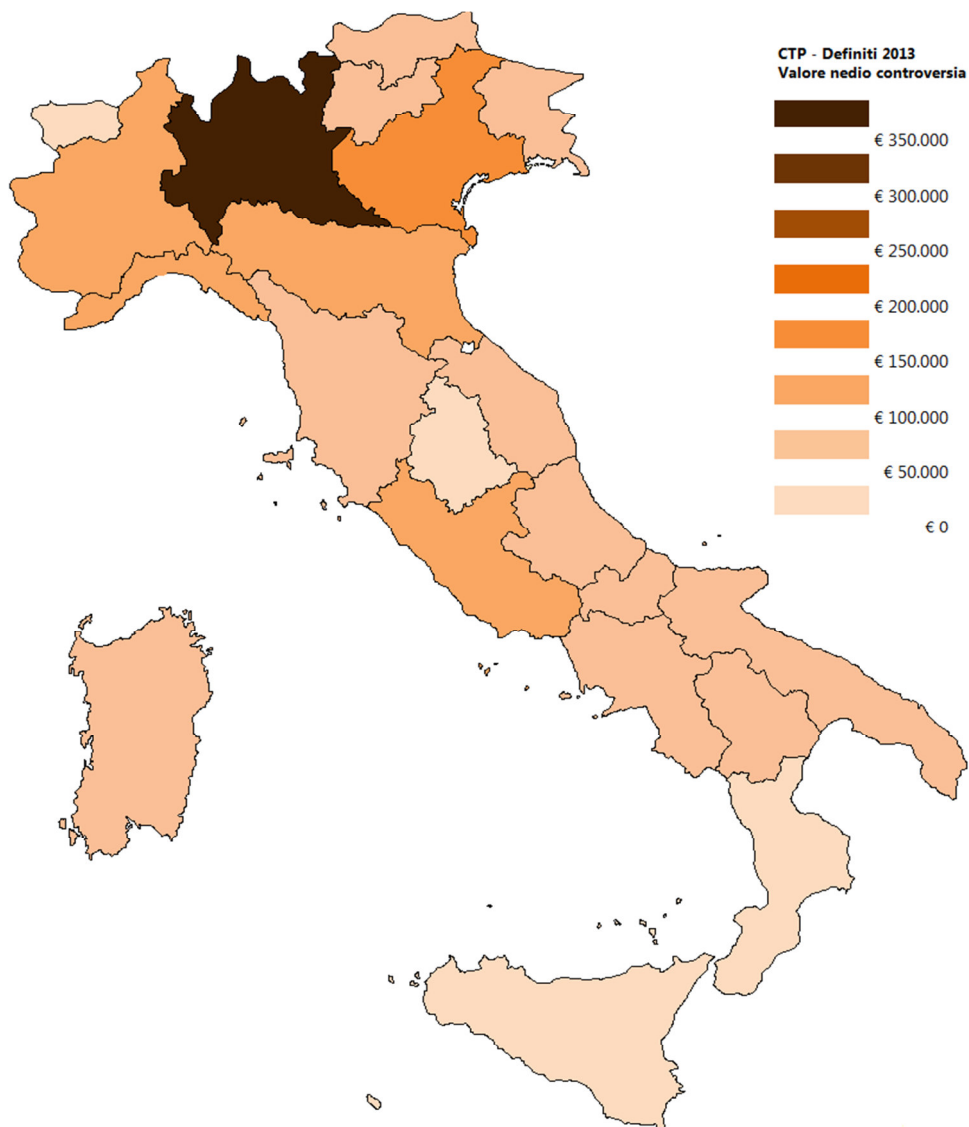


Figura 2: CTP – valore medio delle controversie anno 2013 - mappa delle intensità

Scaglioni	CTP - Definiti nel 2013		Valore totale	
	n.	%	euro	%
da 0 a 2.582,28 euro	116.248	46,89	76.466.638	0,30
da 2.582,29 a 20.000 euro	74.605	30,09	635.147.807	2,48
da 20.000,01 a 100.000 euro	34.516	13,92	1.511.668.316	5,89
da 100.000,01 a 250.000 euro	8.773	3,54	1.364.978.144	5,32
da 250.000,01 a 1.000.000 euro	5.693	2,30	2.790.104.389	10,88
oltre 1.000.000 euro	2.980	1,20	19.268.896.301	75,13
valore indeterminabile	5.096	2,06	0	0,00
Totale	247.911	100,00	25.647.261.595	100,00

Tabella 19: CTP – Valore della controversia per scaglioni

La seguente tabella fornisce un confronto tra il numero dei ricorsi definiti dalle CTP nel 2013 e il numero relativo al 2012 con riferimento alla soglia dei 20.000 euro. E' interessante notare come a fronte di un calo nel numero dei ricorsi decisi aventi valore inferiore a detta soglia, si registri un leggero aumento nel numero delle controversie con valore superiore.

Valore della controversia	CTP - Definiti nel 2012		CTP - Definiti nel 2013		Differenza 2013 - 2012	
	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 20.000 euro	198.196	79,68	190.853	76,98	-7.343	-3,70
da 20.000 a 1 mln di euro	45.945	18,47	48.982	19,76	3.037	6,61
oltre 1 milione di euro	2.878	1,16	2.980	1,20	102	3,54
valore indeterminabile	1.706	0,69	5.096	2,06	3.390	198,71
Totale	248.725	100,00	247.911	100,00	-814	-0,33

Tabella 20: CTP – Confronto dei ricorsi definiti con soglia del valore della controversia pari a 20.000 euro

Soffermandoci sulla diminuzione dei ricorsi con valore inferiore o uguale a 20.000 euro definiti dalle CTP rispetto all'anno 2012, occorre notare come tale riduzione si registra principalmente nelle definizioni in cui la controparte è rappresentata dagli Enti Territoriali (da 42.169 a 31.637 unità) e dagli Altri Enti (da 25.375 a 18.385 unità). Di contro la tabella evidenzia l'aumento di circa 10 mila ricorsi definiti aventi come controparte gli Uffici delle Entrate, che passano da 106.695 nel 2012 a 116.759 nel 2013, aumento dovuto a seguito dell'attività di definizione agevolata delle liti pendenti al 31 dicembre 2011 presso il primo grado⁵; anche i ricorsi avverso Equitalia mostrano un leggero aumento passando da 17.853 a 19.554.

L'aumento del numero di ricorsi definiti aventi valore compreso tra 20.000,01 ed 1 milione di euro è dovuto principalmente a quelli proposti contro gli Uffici delle Entrate (da 37.542 a 40.372 unità) e contro Equitalia (da 4.378 a 4.925 unità). I ricorsi definiti proposti contro gli Uffici del Territorio aventi valore indeterminabile salgono da 1.355 a 4.205 unità. La variazione maggiore presentata dai ricorsi con valore superiore ad 1 milione di euro è rappresentata da quelli contro gli Uffici delle Entrate che passano da 2.452 a 2.561 unità.

⁵ Art. 39 comma 12, D.L. 98/2011

		CTP – Definiti nel 2012								CTP – Definiti nel 2013							
		da 0 a 20.000 euro		da 20.000,01 a 1 mln di euro		oltre 1 milione di euro		valore indeterminabile		da 0 a 20.000 euro		da 20.000,01 a 1 mln di euro		oltre 1 milione di euro		valore indeterminabile	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	106.695	53,83	37.542	81,71	2.452	85,20	223	13,07	116.759	61,18	40.372	82,42	2.561	85,94	677	13,28
	Uffici Territorio	4.904	2,47	107	0,23	7	0,24	1.355	79,43	3.353	1,76	58	0,12	1	0,03	4.205	82,52
Agenzia Dogane e Monopoli		1.200	0,61	698	1,52	74	2,57	9	0,53	1.165	0,61	753	1,54	82	2,75	4	0,08
Equitalia		17.853	9,01	4.378	9,53	239	8,30	59	3,46	19.554	10,25	4.925	10,05	274	9,19	125	2,45
Enti Territoriali		42.169	21,28	2.086	4,54	54	1,88	21	1,23	31.637	16,58	2.099	4,29	44	1,48	34	0,67
Altri Enti		25.375	12,80	1.134	2,47	52	1,81	39	2,29	18.385	9,63	775	1,58	18	0,60	51	1,00
Totale		198.196	100,00	45.945	100,00	2.878	100,00	1.706	100,00	190.853	100,00	48.982	100,00	2.980	100,00	5.096	100,00

Tabella 21: CTP – Confronto nel biennio 2012 – 2013 dei definiti distribuiti per ente impositore

Le seguenti tre tabelle illustrano il dettaglio degli esiti per i ricorsi definiti distribuiti per ente impositore e per scaglione di valore. Relativamente ai ricorsi definiti in primo grado con valore fino a 20.000 euro si registra un esito favorevole all'ente impositore nel 40,69% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (69,44%), da Equitalia (47,02%) e dagli Enti territoriali (46,09%). L'esito risulta favorevole al contribuente nel 31,20% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui è parte l'Ufficio del Territorio (37,76%) ed Equitalia (34,05%). Gli altri esiti (condono, cessata materia del contendere, etc.) raggiungono il 25,18% nel caso in cui è parte l'Ufficio delle Entrate.

Tutte le categorie dei tributi erariali nonché tutte le categorie dei tributi locali presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l'eccezione dei tributi Ipotecari/Catastali.

CTP – Definiti 2013 con valore fino a 20.000 €		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	33.200	28,43	8.760	7,50	44.589	38,19	808	0,69	29.402	25,18	116.759	100,00
	Uffici Territorio	1.266	37,76	324	9,66	1.324	39,49	47	1,40	392	11,69	3.353	100,00
Agenzia Dogane e Monopoli		164	14,08	77	6,61	809	69,44	0	0,00	115	9,87	1.165	100,00
Equitalia		6.658	34,05	1.547	7,91	9.194	47,02	3	0,02	2.152	11,01	19.554	100,00
Enti Territoriali		9.909	31,32	2.922	9,24	14.580	46,09	129	0,41	4.097	12,95	31.637	100,00
Altri Enti		8.346	45,40	1.044	5,68	7.166	38,98	56	0,30	1.773	9,64	18.385	100,00
Totale		59.543	31,20	14.674	7,69	77.662	40,69	1.043	0,55	37.931	19,87	190.853	100,00

Tabella 22: CTP – Esiti per ente impositore con valore fino a 20.000 euro - 2013

Relativamente alla fascia di valore compresa tra 20.000,01 e 1 milione di euro, si registra un esito favorevole all'ente impositore nel 42,70% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti da Equitalia

(57,34%). L'esito risulta favorevole al contribuente nel 27,17% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui è parte l'Ufficio delle Entrate (28,03%) e gli Enti territoriali (27,39%). Gli altri esiti (condono, cessata materia del contendere, etc.) raggiungono il 20,69% nel caso in cui è parte l'Ufficio del Territorio.

CTP – Definiti 2013 con valore da 20.000,01 a 1 mln di €		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	11.316	28,03	6.355	15,74	16.448	40,74	984	2,44	5.269	13,05	40.372	100,00
	Uffici Territorio	15	25,86	7	12,07	21	36,21	3	5,17	12	20,69	58	100,00
Agenzia Dogane e Monopoli		168	22,31	75	9,96	441	58,57	0	0,00	69	9,16	753	100,00
Equitalia		1.039	21,10	576	11,70	2.824	57,34	8	0,16	478	9,71	4.925	100,00
Enti Territoriali		575	27,39	367	17,48	827	39,40	29	1,38	301	14,34	2.099	100,00
Altri Enti		195	25,16	96	12,39	352	45,42	7	0,90	125	16,13	775	100,00
Totale		13.308	27,17	7.476	15,26	20.913	42,70	1.031	2,10	6.254	12,77	48.982	100,00

Tabella 23: CTP – Esiti per tipologia di tributo con valore da 20.000,01 a 1 milione di euro - 2013

L'analisi di dettaglio dei 2.980 ricorsi definiti nel 2013 aventi valore superiore ad 1 milione di euro mostra che circa l'86% di essi interessa gli Uffici delle Entrate e che quasi il 40% del totale degli esiti è risultato favorevole all'ufficio. E' interessante notare che la percentuale generale raggiunta dal giudizio intermedio in tale analisi di dettaglio (18,09%) è pari al doppio di quella raggiunta nell'analisi complessiva (9,31%) vista nelle pagine precedenti; tale comportamento è chiaramente legato all'alto valore degli importi oggetto del contenzioso. Lo stesso dicasi per la conciliazione, che nella fascia di valore superiore a 1 milione di euro raggiunge quota 1,58% contro lo 0,98% nell'analisi complessiva.

CTP – Definiti 2013 con valore oltre 1 MLN €		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	726	28,35	493	19,25	975	38,07	46	1,80	321	12,53	2.561	100,00
	Uffici Territorio	0	0,00	0	0,00	1	100,00	0	0,00	0	0,00	1	100,00
Agenzia Dogane e Monopoli		21	25,61	11	13,41	43	52,44	0	0,00	7	8,54	82	100,00
Equitalia		55	20,07	26	9,49	137	50,00	0	0,00	56	20,44	274	100,00
Enti Territoriali		14	31,82	8	18,18	21	47,73	1	2,27	0	0,00	44	100,00
Altri Enti		7	38,89	1	5,56	8	44,44	0	0,00	2	11,11	18	100,00
Totale		823	27,62	539	18,09	1.185	39,77	47	1,58	386	12,95	2.980	100,00

Tabella 24: CTP – Esiti per ente impositore con valore oltre 1.000.000 euro - 2013

Analizzando i singoli tributi, quelli che presentano una percentuale favorevole all'ufficio superiore a quella favorevole al contribuente sono: Ire/Irpef, Irap, Iva, Doganali/Accise e Ici/Imu. Viceversa, risultano superiori in termini percentuali le cause con esito a favore del contribuente rispetto a quelle a favore dell'ufficio aventi ad oggetto i seguenti tributi: Registro e Ipotecarie/Catastali.

1.4.1.b – CTR - Analisi per valore della controversia e per esiti

Per quanto attiene gli appelli definiti dalle CTR, circa il 26% hanno ad oggetto controversie con valore inferiore a 2.582,28 euro, circa il 63% riguarda controversie di valore inferiore o uguale a 20.000 euro, mentre il 2,1% degli appelli totali riguarda controversie di valore superiore a 1.000.000 euro. Tuttavia, a fronte di tale modesto valore percentuale, queste controversie rappresentano circa il 75% del valore complessivo del contenzioso definito.

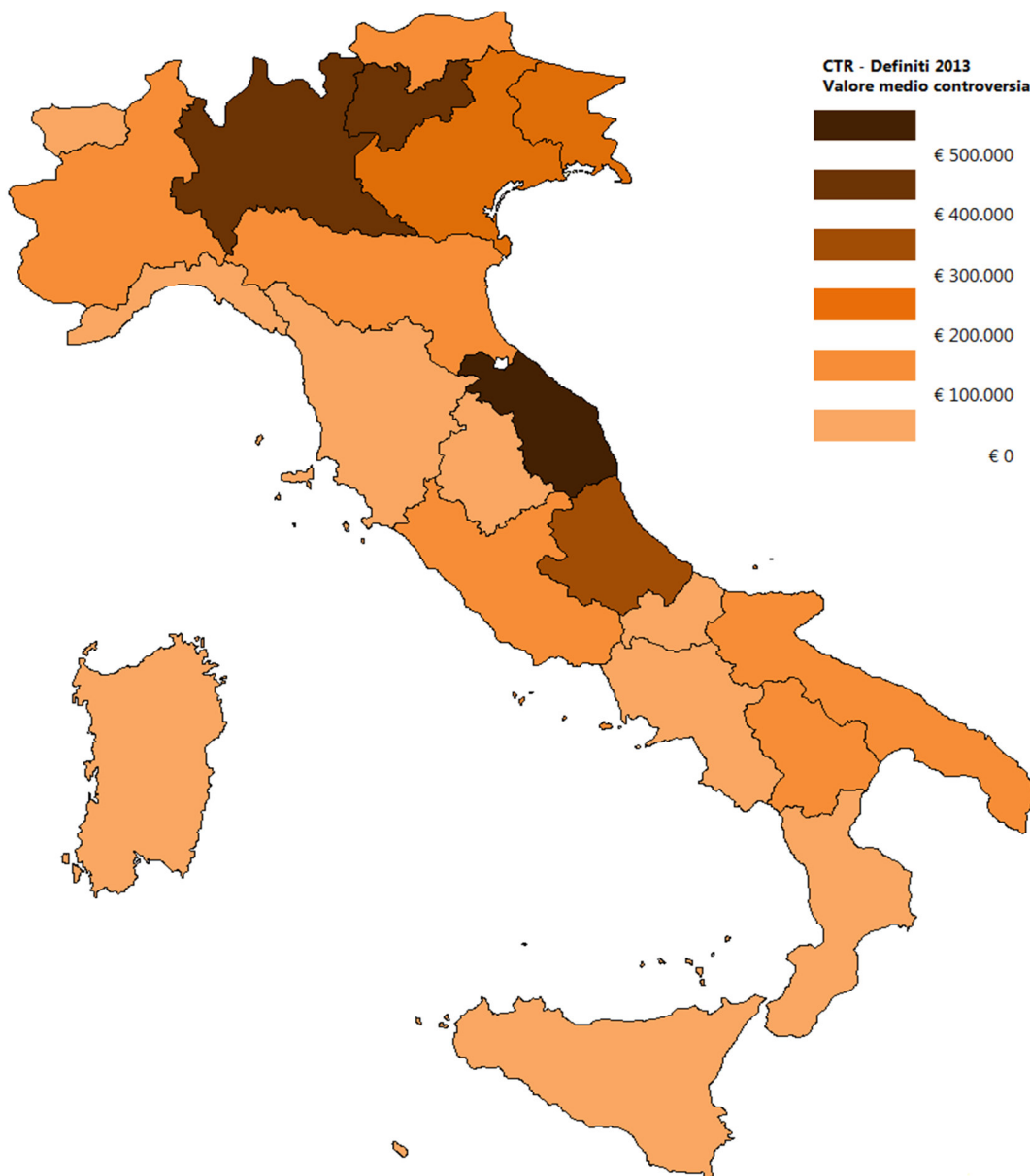


Figura 3: CTR – valore medio delle controversie anno 2013 - mappa delle intensità

Scaglioni	CTR - Definiti nel 2013		Valore totale	
	n.	%	euro	%
da 0 a 2.582,28 euro	15.769	26,66	12.288.890	0,11
da 2.582,29 a 20.000 euro	21.475	36,31	195.347.633	1,82
da 20.000,01 a 100.000 euro	13.297	22,48	600.385.715	5,61
da 100.000,01 a 250.000 euro	3.838	6,49	607.919.269	5,68
da 250.000,01 a 1.000.000 euro	2.578	4,36	1.225.197.672	11,44
oltre 1.000.000 euro	1.280	2,16	8.070.272.016	75,34
valore indeterminabile	911	1,54	0	0,00
Totale	59.148	100,00	10.711.411.194	100,00

Tabella 25: CTR – Valore della controversia per scaglioni

Diversamente da quanto registrato in primo grado, nelle CTR si riscontra, nel biennio 2012-2013, un aumento di circa il 16% degli appelli definiti aventi valore inferiore o uguale a 20.000 euro (da 32.119 nel 2012 a 37.244 nel 2013) ed una riduzione di circa il 14% nel numero di quelli con valore superiore a tale soglia.

Valore della controversia	CTR - Definiti nel 2012		CTR - Definiti nel 2013		Differenza 2013 - 2012	
	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 20.000 euro	32.119	56,46	37.244	62,97	5.125	15,96
da 20.000 euro a 1 mln di euro	22.684	39,88	19.713	33,33	-2.971	-13,10
oltre 1 milione di euro	1.657	2,91	1.280	2,16	-377	-22,75
valore indeterminabile	426	0,75	911	1,54	485	113,85
Totale	56.886	100,00	59.148	100,00	2262	3,98

Tabella 26: CTR – Confronto dei ricorsi definiti con soglia del valore della controversia pari a 20.000 euro

Analizzando la successiva tabella si rileva che, per le CTR, l'aumento delle definizioni con valore fino a 20.000 euro riguarda principalmente le decisioni su controversie aventi come controparte gli Uffici delle Entrate, che crescono di 8.374 unità (da 20.363 nel 2012 a 28.737 nel 2013) ed Equitalia (da 1.465 a 1.917 unità). Di contro, la tabella evidenzia una diminuzione degli appelli definiti aventi come controparte gli Enti Territoriali, che passano da 5.347 nel 2012 a 3.925 nel 2013, e gli Uffici del Territorio, che passano da 1.080 nel 2012 a 270 nel 2013.

Il calo del numero di appelli definiti aventi valore compreso tra 20.000,01 ed 1 milione di euro riguarda le controversie instaurate contro gli Uffici delle Entrate (da 19.591 a 17.039 unità); anche la maggiore riduzione presentata dagli appelli con valore superiore ad 1 milione di euro riguarda quelli contro gli Uffici delle Entrate che passano da 1.499 a 1.153 unità.

		CTR – Definiti nel 2012								CTR – Definiti nel 2013							
		da 0 a 20.000 euro		da 20.000,01 a 1 mln di euro		oltre 1 milione di euro		valore indeterminabile		da 0 a 20.000 euro		da 20.000,01 a 1 mln di euro		oltre 1 milione di euro		valore indeterminabile	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	20.363	63,40	19.591	86,36	1.499	90,46	102	23,94	28.737	77,16	17.039	86,44	1.153	90,08	346	37,98
	Uffici Territorio	1.080	3,36	65	0,29	2	0,12	259	60,80	270	0,72	38	0,19	0	0,00	474	52,03
Agenzia Dogane e Monopoli		597	1,86	522	2,30	46	2,78	2	0,47	310	0,83	408	2,07	48	3,75	12	1,32
Equitalia		1.465	4,56	1.235	5,44	71	4,28	24	5,63	1.917	5,15	1.230	6,24	61	4,77	43	4,72
Enti Territoriali		5.347	16,65	883	3,89	28	1,69	36	8,45	3.925	10,54	749	3,80	13	1,02	25	2,74
Altri Enti		3.267	10,17	388	1,71	11	0,66	3	0,70	2.085	5,60	249	1,26	5	0,39	11	1,21
Totale		32.119	100,00	22.684	100,00	1.657	100,00	426	100,00	37.244	100,00	19.713	100,00	1.280	100,00	911	100,00

Tabella 27: CTR – Confronto nel biennio 2012 – 2013 dei definiti distribuiti per ente impositore

Le seguenti tre tabelle illustrano il dettaglio degli esiti per gli appelli definiti distribuiti per ente impositore e per scaglione di valore. Con riguardo alle controversie fino a 20.000 euro, l'esito risulta favorevole all'ente impositore nel 40,50% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti da Equitalia (57,49%), dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (56,13%) e dagli Enti territoriali (52,41%). L'esito risulta favorevole al contribuente nel 37,10% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nel caso in cui la controversia riguarda l'Ufficio del Territorio (41,48%) e l'Ufficio delle Entrate (38,16%). Gli altri esiti (condono, cessata materia del contendere, etc.) raggiungono il 19,48% nel caso in cui è parte l'Ufficio delle Entrate. Il giudizio intermedio rappresenta il 5,69% dei casi ed è maggiormente rappresentativo in valore assoluto nelle controversie in cui è parte l'Ufficio delle Entrate.

CTR – Definiti 2013 con valore fino a 20.000 €		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	10.967	38,16	1.520	5,29	10.653	37,07	5.597	19,48	28.737	100,00
	Uffici Territorio	112	41,48	30	11,11	105	38,89	23	8,52	270	100,00
Agenzia Dogane e Monopoli		107	34,52	21	6,77	174	56,13	8	2,58	310	100,00
Equitalia		565	29,47	136	7,09	1.102	57,49	114	5,95	1.917	100,00
Enti Territoriali		1.334	33,99	345	8,79	2.057	52,41	189	4,82	3.925	100,00
Altri Enti		732	35,11	66	3,17	993	47,63	294	14,10	2.085	100,00
Totale		13.817	37,10	2.118	5,69	15.084	40,50	6.225	16,71	37.244	100,00

Tabella 28: CTR – Esiti per ente impositore con valore fino a 20.000 euro - 2013

I principali tributi che presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente sono: Ire/Irpef, Iva, Doganali/Accise e tutte le categorie dei tributi locali. Viceversa, risultano superiori in termini percentuali le cause con esito a favore del contribuente rispetto a quelle a favore dell'ente impositore nei seguenti tributi: Irap, Registro, Ipotecarie/Catastali e Ires/Irpeg.

Relativamente alla fascia di valore compresa tra 20.000,01 e 1 milione di euro, l'esito risulta favorevole all'ente impositore nel 43,87% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti da Equitalia

(61,06%), dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (53,19%) e dagli Enti territoriali (48,46%). L'esito risulta favorevole al contribuente nel 37,26% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nel caso in cui la controversia riguarda l'Ufficio del Territorio (52,63%) e l'Ufficio delle Entrate (38,46%). Il giudizio intermedio rappresenta l'11,96% degli esiti ed è maggiormente rappresentato in valore assoluto nelle controversie in cui è parte l'Ufficio delle Entrate.

CTR – Definiti 2013 con valore da 20.000,01 a 1 mln di €		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	6.553	38,46	2.094	12,29	7.172	42,09	1.220	7,16	17.039	100,00
	Uffici Territorio	20	52,63	3	7,89	14	36,84	1	2,63	38	100,00
Agenzia Dogane e Monopoli		143	35,05	40	9,80	217	53,19	8	1,96	408	100,00
Equitalia		315	25,61	108	8,78	751	61,06	56	4,55	1.230	100,00
Enti Territoriali		225	30,04	100	13,35	363	48,46	61	8,14	749	100,00
Altri Enti		89	35,74	13	5,22	132	53,01	15	6,02	249	100,00
Totale		7.345	37,26	2.358	11,96	8.649	43,87	1.361	6,90	19.713	100,00

Tabella 29: CTR – Esiti per tipologia di tributo con valore da 20.000,01 a 1 milione di euro - 2013

L'analisi di dettaglio dei 1.280 appelli definiti nel 2013 aventi valore superiore ad 1 milione di euro mostra che oltre il 90% di essi interessa gli Uffici delle Entrate e che circa il 43% del totale degli esiti è risultato favorevole agli enti impositori.

CTR – Definiti 2013 con valore oltre 1 MLN €		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	435	37,73	171	14,83	483	41,89	64	5,55	1.153	100,00
	Uffici Territorio	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	100,00
Agenzia Dogane e Monopoli		19	39,58	3	6,25	26	54,17	0	0,00	48	100,00
Equitalia		13	21,31	6	9,84	35	57,38	7	11,48	61	100,00
Enti Territoriali		3	23,08	3	23,08	6	46,15	1	7,69	13	100,00
Altri Enti		2	40,00	2	40,00	1	20,00	0	0,00	5	100,00
Totale		472	36,88	185	14,45	551	43,05	72	5,63	1.280	100,00

Tabella 30: CTR – Esiti per ente impositore con valore oltre 1.000.000 euro - 2013

Inoltre, la quasi totalità degli appelli riguardano la categoria dei seguenti tributi erariali: l'Ires/Irpeg, l'Iva e l'Irap. Nell'ambito di questa analisi di dettaglio, i principali tributi che presentano una percentuale favorevole all'ufficio superiore a quella favorevole al contribuente sono: Ire/Irpef, Irap, Iva, e Ici/Imu. Viceversa, risultano superiori in termini percentuali le cause con esito a favore del contribuente rispetto a quelle a favore dell'ufficio nei seguenti tributi: Registro e Ires/Irpeg. Inoltre, la percentuale complessiva raggiunta dal giudizio intermedio in tale analisi di dettaglio (14,45%) è superiore a quella indicata nell'analisi complessiva (8,02%) vista nelle pagine precedenti; tale comportamento è evidentemente legato all'alto valore degli importi oggetto del contenzioso.

1.5 Istanze di sospensione

Nel primo grado di giudizio, il numero di ricorsi pervenuti nell'anno 2013 cui è associato almeno una istanza di sospensione è pari a 118.391 e rappresenta il 58,74% del totale dei ricorsi presentati nell'anno. Nel secondo grado di giudizio, il numero di appelli pervenuti nell'anno 2013 cui è associato almeno una istanza di sospensione è pari a 2.965 e rappresenta il 5,42% del totale degli appelli presentati nell'anno.

Inoltre, le istanze di sospensione presentate nel corso del 2013 presso le CTP sono state circa il doppio di quelle decise (123.173 contro 61.019); di queste, circa la metà sono state accolte (30.663). Nell'ambito di tale dato aggregato emergono, tuttavia, alcune situazioni particolari, come quelle rappresentate dalle due più grandi Commissioni provinciali; la CTP di Roma fa registrare solo 79 istanze di sospensione decise a fronte di 12.949 istanze presentate (pari allo 0,6%), mentre la CTP di Napoli fa registrare solo 183 istanze decise a fronte di 14.158 istanze presentate (pari a circa l'1,3%). Molto più frequenti, invece, sono i casi di CTP che fanno registrare percentuali di istanze decise su istanze presentate vicine, se non superiori, al 100%: è il caso, ad esempio, della CTP di Siena (130,2%), di Brindisi (128,7%), di Ragusa (116,9%), di Gorizia (108,2%), di Salerno (106,5%), di Cremona (102,4%), di Catanzaro (102,2%) e di Lucca (100,9%).

Sempre riguardo alle istanze di sospensione, è stata condotta un'analisi sul tempo trascorso tra la presentazione dell'istanza e la sua decisione. Tale analisi mostra che il tempo medio di definizione delle istanze di sospensione presentate nel 2013 presso le CTP è pari a 143 giorni e che il 77,44% delle istanze definite sono state concluse entro 180 giorni dalla data della loro presentazione. Il tempo medio intercorrente tra la decisione sull'istanza di sospensione e la definizione del ricorso presso le CTP, invece, risulta pari a 504 giorni per i ricorsi definiti nel 2013, in sensibile aumento rispetto a quelli definiti nel 2012 (424 giorni) e nel 2011 (363 giorni). Al 31 dicembre 2013 risultavano pendenti presso le CTP 201.717 istanze di sospensione. In particolare, 33.791 risultano pendenti da meno di 180 giorni e ben 167.926 risultano pendenti da oltre 180 giorni; sono state escluse dal computo le istanze per le quali si è deciso solo nel merito del ricorso.

1.6. Commissione tributaria centrale

Nel corso dell'anno 2013 la Commissione tributaria centrale, il cui termine ultimo per l'esaurimento delle attività giurisdizionali è stato fissato al 31 dicembre 2014 dal decreto legge del 30 dicembre 2013, n. 150, convertito dalla legge 15/2014, ha definito nel complesso 48.682 controversie, riducendo così il numero delle liti pendenti da 62.162 di inizio anno a 13.576 di fine anno. Come si evince dalla seguente tabella, queste ultime risultano concentrate nelle sezioni delocalizzate della Toscana e del Lazio.

Sezioni territoriali CTC	Pendenti al 31/12/2012	Pervenuti ⁶ 2013	Definiti 2013	Pendenti al 31/12/2013
Abruzzo	644	0	349	295
Basilicata	2	0	2	0
Bolzano (II° gr.)	396	0	279	117
Calabria	442	0	442	0
Campania	5.921	9	5.818	112
Emilia Romagna	3.017	7	3.020	4
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0
Lazio	14.511	14	9.088	5.437
Liguria	462	1	462	1
Lombardia	11.158	15	10.243	930
Marche	1.815	1	1.815	1
Molise	46	0	13	33
Piemonte	3.256	11	3.215	52
Puglia	115	1	116	0
Sardegna	37	1	36	2
Sicilia	3.231	23	3.236	18
Toscana	12.714	6	6.162	6.558
Trento (II° gr.)	156	0	141	15
Umbria	1.926	0	1.925	1
Valle d'Aosta	0	0	0	0
Veneto	2.313	7	2.320	0
Totale	62.162	96	48.682	13.576

Tabella 31: Commissione tributaria centrale

⁶ Ricomprendono: ricorsi per revocazione ex art. 395 c.p.c. e ricorsi per riassunzione su decisioni della Corte suprema di cassazione

1.7. Corte suprema di cassazione

Il presente paragrafo è redatto utilizzando i dati pervenuti dall'ufficio statistico della Corte di cassazione.

La seguente tabella illustra il numero di iscrizioni in cancelleria centrale civile avvenute negli anni dal 2010 al 2013.

Autorità di provenienza	N. iscritti in Cancelleria Centrale Civile			
	2010	2011	2012	2013
Commissione tributaria centrale	204	282	206	239
Commissione tributaria provinciale	10	10	28	20
Commissione tributaria regionale	9.156	10.038	9.906	10.437
Totale	9.370	10.330	10.140	10.696

Tabella 32: Corte suprema di cassazione- Serie storica iscritti

Per l'anno 2013, analizzando la provenienza delle sentenze emesse dalle Commissioni tributarie regionali che sono state oggetto di impugnazione in Cassazione, emerge che quelle che presentano un numero maggiore di iscrizioni sono: Lombardia, Campania e Lazio; insieme rappresentano il 46,4% del totale degli iscritti.

CTR	Iscritti nel 2013	
	n.	%
Abruzzo	390	3,7
Basilicata	133	1,3
Calabria	146	1,4
Campania	1.752	16,8
Emilia Romagna	450	4,3
Friuli Venezia Giulia	214	2,1
Lazio	1.185	11,4
Liguria	372	3,6
Lombardia	1.901	18,2
Marche	207	2,0
Molise	83	0,8
Piemonte	514	4,9
Puglia	672	6,4
Sardegna	78	0,7
Sicilia	675	6,5
Toscana	750	7,2
Trentino Alto Adige	95	0,9
Umbria	243	2,3
Valle d'Aosta	8	0,1
Veneto	569	5,5
Totale	10.437	100,0

Tabella 33: Corte suprema di cassazione – Iscritti nel 2013 provenienti dalle CTR

La successiva tabella illustra il numero di procedimenti tributari definiti dalla Cassazione con pubblicazione del relativo provvedimento negli anni dal 2010 al 2013.

Autorità di provenienza	Definiti			
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Commissione tributaria centrale	65	112	126	182
Commissione tributaria provinciale	5	13	17	43
Commissione tributaria regionale	7.946	6.596	5.778	7.995
Totale	8.016	6.721	5.921	8.220

Tabella 34: Corte suprema di cassazione- Serie storica definiti

Per l'anno 2013, analizzando la provenienza delle sentenze emesse dalle Commissioni tributarie regionali che sono state oggetto di definizione in Cassazione, emerge che quelle che presentano un numero maggiore di definiti sono: Campania, Lazio e Lombardia; insieme rappresentano il 50,0% del totale dei definiti.

Regione	Definiti nel 2013	
	n.	%
Abruzzo	191	2,4
Basilicata	115	1,4
Calabria	108	1,4
Campania	2.001	25,0
Emilia Romagna	422	5,3
Friuli Venezia Giulia	139	1,7
Lazio	1.132	14,2
Liguria	373	4,7
Lombardia	933	11,7
Marche	202	2,5
Molise	66	0,8
Piemonte	357	4,5
Puglia	390	4,9
Sardegna	60	0,8
Sicilia	468	5,9
Toscana	508	6,4
Trentino Alto Adige	82	1,0
Umbria	80	1,0
Valle d'Aosta	10	0,1
Veneto	358	4,5
Totale	7.995	100,0

Tabella 35: Corte suprema di cassazione – Definiti nel 2013 provenienti dalle CTR

Analizzando i dati della Commissione tributaria regionale come autorità di provenienza delle sentenze impugnate in Cassazione, nel 2013 si registra che il 55,1% dei ricorsi proposti dagli Uffici delle Entrate, il 61,8% dei ricorsi proposti dagli Enti territoriali ed il 76,3% di quelli proposti dall'Agenzia delle

Dogane e dei Monopoli sono stati accolti. Si rileva che il 49,1% dei ricorsi proposti dal contribuente nei confronti dei diversi enti impositori ed il 76,6% di quelli proposti dagli Uffici del Territorio risultano rigettati. Il 18,3% del totale dei ricorsi presentati complessivamente dal contribuente e dall'ente impositore ha avuto un esito di estinzione o di cessata materia del contendere.

Autorità di provenienza			Esiti										Totale	
			Accoglimento		Rigetto		Inammissibilità		Estinzione, cessata materia		Altri esiti ⁷			
			n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%		
Commissione Tributaria Centrale	Contribuente		27	24,1	42	37,5	7	6,3	36	32,1	0	0,0	112	100,0
	Agenzia	Uffici Entrate	41	60,3	17	25,0	3	4,4	7	10,3	0	0,0	68	100,0
		Uffici Territorio	0	0,0	1	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	100,0
	Non classificabile ⁸		0	0,0	0	0,0	1	100,0	0	0,0	0	0,0	1	100,0
Totale CTC			68	37,4	60	33,0	11	6,0	43	23,6	0	0,0	182	100,0
Commissione Tributaria Regionale	Contribuente		784	25,2	1.526	49,1	179	5,8	610	19,6	10	0,3	3.109	100,0
	Agenzia	Uffici Entrate	1.848	55,1	731	21,8	139	4,1	627	18,7	6	0,2	3.351	100,0
		Uffici Territorio	16	1,6	752	76,6	25	2,5	189	19,2	0	0,0	982	100,0
	Agenzia Dogane e Monopoli		248	76,3	68	20,9	4	1,2	5	1,5	0	0,0	325	100,0
	Enti Territoriali		107	61,8	50	28,9	4	2,3	12	6,9	0	0,0	173	100,0
	Altri Enti		8	20,0	19	47,5	3	7,5	9	22,5	1	2,5	40	100,0
	Non classificabile ⁸		6	40,0	5	33,3	0	0,0	4	26,7	0	0,0	15	100,0
Totale CTR			3.017	37,7	3.151	39,4	354	4,4	1.456	18,2	17	0,2	7.995	100,0
Commissione Tributaria Provinciale	Contribuente		9	23,7	2	5,3	6	15,8	1	2,6	20	52,6	38	100,0
	Agenzia	Uffici Entrate	2	40,0	0	0,0	0	0,0	3	60,0	0	0,0	5	100,0
Totale CTP			11	25,6	2	4,7	6	14,0	4	9,3	20	46,5	43	100,0
Totale generale			3.096	37,7	3.213	39,1	371	4,5	1.503	18,3	37	0,5	8.220	100,0

Tabella 36: Corte suprema di cassazione – Definiti nel 2013 per esito e per proponente

⁷ Altri esiti: Improcedibilità, determinazione della competenza, determinazione della giurisdizione

⁸ 16 ricorsi in cui compare come ricorrente sia il contribuente che un ente impositore

2. Dimensionamento e attività delle Commissioni tributarie e degli uffici di segreteria

2.1 Dimensionamento delle strutture di supporto alla giustizia tributaria

Considerando il solo personale amministrativo non dirigente delle CTR e delle CTP in servizio al 31 dicembre 2013, emerge un aumento di 11 unità complessive rispetto al 1° gennaio 2013 ed una carenza rispetto alla dotazione organica prevista dal DM 8/8/2012 di 128 unità (-12 nella prima area, -1 nella seconda area e -115 nella terza area), concentrata in particolar modo presso le Commissioni tributarie provinciali.

	Personale in servizio al 31/12/2013				Dotazione organica di cui al DM 8/8/2012				Differenza rispetto alla dotazione organica			
	Area 1	Area 2	Area 3	Tot.	Area 1	Area 2	Area 3	Tot.	Area 1	Area 2	Area 3	Tot.
CTP	90	722	598	1.410	98	726	699	1.523	-8	-4	-101	-113
CTR	47	320	207	574	51	317	221	589	-4	3	-14	-15
Totale	137	1.042	805	1.984	149	1.043	920	2.112	-12	-1	-115	-128

Tabella 37: personale non dirigenziale in servizio presso le Commissioni tributarie

Per quanto riguarda il confronto tra la presenza media del personale nel 2013 e i flussi del contenzioso, è stato calcolato il rapporto tra le controversie definite o pervenute ed il numero di presenti medi. Coerentemente con la più elevata numerosità di ricorsi definiti rispetto a quelli pervenuti, il rapporto tra definiti e presenti medi di personale (175,2) è superiore rispetto al rapporto tra pervenuti e presenti medi di personale (129,8) considerando sia le CTP che le CTR.

Tra le CTP che presentano valori superiori alla media, con riguardo ai flussi del contenzioso, si segnalano: Lecce, Agrigento, Catania, Napoli, Caserta, Vibo Valentia, Reggio Calabria, Palermo, Cosenza, Catanzaro, Milano, Siracusa, Roma, Ragusa, Salerno, Taranto, Enna, Brindisi, Foggia e Messina.

Tra le CTR più virtuose si segnalano: Campania, Emilia Romagna, Lombardia e Marche.

2.2 Dimensionamento delle Commissioni tributarie – le sezioni

Presso le CTP si registrano 564 sezioni attive, superiori di 5 unità rispetto alle previsioni del D.M. 11/4/2008. Anche presso le CTR risultano attive 235 sezioni, in eccedenza di 16 unità rispetto alle previsioni del suddetto decreto. Tale eccedenza è generata dal fatto che, alla data di entrata in vigore del suddetto decreto, erano già in servizio, presso alcune Commissioni tributarie, giudici in numero superiore rispetto alla dotazione organica prevista.

2.3 Dimensionamento delle Commissioni tributarie – i giudici

Anche se si osserva da un lato un notevole scostamento nella numerosità dei giudici rispetto alle previsioni del D.M. 11/4/2008 (3.666 unità rispetto alle 4.668 previste), si registra, comunque, un aumento nel numero di quelli in servizio negli anni 2011 – 2013; infatti al 31 dicembre 2013, per il totale delle CTP e delle CTR, esso è pari a 3.584 unità, in crescita del 14% circa rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2012 (3.148 unità). Tale aumento è dovuto all'immissione nei ruoli di quasi 1.000 nuovi giudici tributari, a seguito del completamento delle procedure concorsuali previste dall'art. 37 del decreto legge n. 98/2011.

	N. giudici attivi al		Differenza	
	31/12/2012	31/12/2013	n.	%
CTP	2.218	2.519	301	13,57
CTR	930	1.065	135	14,52
Totale	3.148	3.584	436	13,85

Tabella 38: dimensionamento dei giudici presso le Commissioni tributarie

Un altro effetto delle recenti nuove immissioni di giudici tributari è la diminuzione dell'età media degli stessi, che si riduce sia presso le CTP, passando da circa 65 anni del biennio precedente ai circa 62 anni del 2013, sia presso le CTR, riducendosi dai 65 anni del biennio 2011 – 2012 ai 63 anni. Inoltre, al 31 dicembre 2013 risultano ancora in attesa dell'immissione nelle relative funzioni 578 giudici tributari idonei in soprannumero (di questi 314 saranno immessi nelle funzioni nel corso del primo semestre del 2014 a seguito delle procedure d'interpello avviate dal Consiglio di presidenza della giustizia tributaria nel 2011).

	Giudici attivi al 31/12					
	2011		2012		2013	
	n.	età media	n.	età media	n.	età media
CTP	2.416	64,84	2.218	64,63	2.519	61,86
CTR	1.023	65,06	930	65,14	1.065	63,36
Totale	3.439	64,90	3.148	64,78	3.584	62,31

Tabella 39: età media dei giudici presso le Commissioni tributarie

A causa del raggiungimento del limite del settantacinquesimo anno di età, il numero dei giudici, nel corso del biennio 2014-2015, si ridurrà rispettivamente di 205 e 244 unità.

2.4 Attività dei giudici tributari

Per quanto riguarda l'attività svolta dai giudici tributari, nel 2013 sono state nel complesso svolte 23.445 udienze (17.695 presso le CTP, 5.750 presso le CTR), in cui sono state discusse un totale di 418.822 controversie.

Ogni giudice di primo grado, inoltre, ha celebrato nel 2013 in media circa 24 udienze ed ha trattato circa 148 ricorsi; nel secondo grado, rispettivamente circa 19 udienze e circa 67 appelli. Il numero medio di controversie trattate da ciascun giudice è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al biennio precedente.

	Organico medio dei giudici	N. giorni presenze in udienza	N. medio di udienze svolte per giudice	N. di ricorsi discussi in udienza	N. medio di ricorsi per giudice
	a	b	c=b/a	d	e=d/a
CTP	2.371	58.002	24,5	351.439	148,2
CTR	998	18.971	19,0	67.383	67,5
Totale	3.369	76.973	22,8	418.822	124,3

Tabella 40: riepilogo attività dei giudici presso le Commissioni tributarie

Tra le CTP virtuose, nelle quali il numero medio di ricorsi trattati per giudice è più del doppio del valore medio nazionale, troviamo Vibo Valentia (352,9 ricorsi per giudice), Lecce (331,0 ricorsi per giudice), Siracusa (299,9 ricorsi per giudice) e Catanzaro (299,6 ricorsi per giudice). Nel caso delle CTR si evidenziano Lazio (123,6 appelli per giudice), Campania (122,7 appelli per giudice), Calabria (103,0 appelli per giudice) e Basilicata (100,6 appelli per giudice).

Di contro, tra le CTP nelle quali il numero medio di ricorsi trattati per giudice è meno di un terzo della media nazionale si attestano Verbania (31,7 ricorsi per giudice), Aosta (33,1 ricorsi per giudice), Vercelli (37,5 ricorsi per giudice), Gorizia (39,3 ricorsi per giudice), Sondrio (40,6 ricorsi per giudice), Imperia (43,7 ricorsi per giudice) e Belluno (49,1 ricorsi per giudice). Tra le CTR si segnalano Valle d'Aosta (8,8 appelli per giudice), Bolzano II° gr. (15,7 appelli per giudice) e Trento II° gr. (23,5 appelli per giudice).

Nel corso del 2013 sono state depositate complessivamente 256.990 sentenze (208.731 in CTP e 48.259 in CTR), delle quali il 95,8% è stato depositato entro sei mesi dalla data dell'ultima udienza, il 3,8% è stato depositato dopo sei mesi ma prima di un anno e solo lo 0,4% dopo che sia trascorso un anno dall'ultima udienza.

Quasi tutte le Commissioni hanno quindi tempi di deposito delle sentenze brevi. Si segnalano le CTP che hanno registrato una consistente percentuale di sentenze depositate dopo un anno dall'ultima udienza: Catanzaro (22,4%), Crotone (16,7%), Rimini (16,1%), Savona (6,6%), Taranto (5,2%) e Sassari (3,3%). Per le CTR si segnalano le Commissioni della Sardegna (4,8%), della Liguria (4,1%) e della Toscana (2,8 %).

2.5 Analisi dei tempi e delle fasi

Per quanto riguarda il deposito della sentenza, il tempo intercorso in media nel 2013 dalla data di celebrazione dell'ultima udienza alla data di deposito della sentenza è stato pari a circa 54 giorni per le CTP e a circa 57 giorni per le CTR. Le CTP che hanno i tempi medi più lunghi rispetto alla media nazionale sono: Crotone (238 gg.), Catanzaro (230 gg.), Rimini (150 gg.) e Savona (125 gg.), mentre quelle che hanno fatto registrare i tempi medi più brevi sono: Biella (10 gg.), Teramo (20 gg.), Bolzano (21 gg.) e Aosta (23 gg.). Le CTR che hanno i tempi medi più lunghi rispetto alla media nazionale sono: Liguria (117 gg.), Sardegna (94 gg.) e Toscana (93 gg.), mentre quelle che hanno fatto registrare i tempi medi più brevi sono: Valle d'Aosta (23 gg.), Calabria (40 gg.) e Veneto (44 gg.).

In ordine al tempo medio, espresso in giorni, intercorrente tra la data di deposito del ricorso/appello presso la commissione adita e la data di spedizione del dispositivo alle parti processuali, l'analisi ha rilevato che nel 2013 sono trascorsi in media 1.043 giorni (2 anni e 10 mesi) per le CTP e 730 giorni (2 anni) per le CTR. Le CTP che hanno i tempi medi più lunghi sono: Cosenza (4.984 gg.), Palermo (2.241 gg.), Siracusa (1.954 gg.) e Biella (1.592 gg.), mentre quelle che hanno fatto registrare i tempi medi più brevi sono: Sondrio (207 gg.), Brescia (243 gg.), Pordenone (247 gg.) e Perugia (274 gg.). Le CTR che hanno i tempi medi più lunghi rispetto alla media nazionale sono: Calabria (1.819 gg.), Molise (1.129 gg.) e Sicilia (1.126 gg.), mentre quelle che hanno fatto registrare i tempi medi più brevi sono: Valle d'Aosta (321 gg.), Lombardia (448 gg.) e Friuli V. G. (484 gg.).

Rispetto ai dati dell'anno precedente si riscontra un peggioramento del tempo medio del processo sia nel primo grado di giudizio (valore medio 2012 pari a 806 giorni – pari a 2 anni e 2 mesi), sia nel secondo grado di giudizio (valore medio 2012 pari a 598 giorni – pari a 1 anno e 7 mesi).